

Qualcosa si muove, a Samarate

Pubblicato: Venerdì 4 Maggio 2018



Finita un po' in secondo piano negli ultimi anni, anche a confronto con altre cittadine di dimensioni simili, **Samarate da qualche tempo è tornata a fare capolino (in positivo) sulle pagine dei giornali**. Sia chiaro: di notizie minute – qualche evento, i report dell'attività amministrativa – e di segnalazioni di problemi ce ne sono sempre state, nel tempo, anche nei mesi più sonnolenti. È interessante, però, notare anche **un certo rinnovato attivismo della cittadina**: piccoli progetti ma anche qualche mossa ambiziosa.

Prendiamo per esempio la **Fondazione Monteverchio**: il 2017 era stato un anno molto in sordina, per qualche mese è rimasta senza un presidente, guidata dal solo vice. All'inizio del 2018 – in contemporanea con il rinviato e un po' faticoso rimpasto della giunta Tarantino – si è rimessa in marcia con la nomina da parte del sindaco del **nuovo consiglio d'amministrazione**. Che ha dato il via subito a tante iniziative nuove, l'ultima è l'[incontro con Milena Di Gennaro](#), sul tema della violenza sulle donne, previsto venerdì 4 maggio, con la partecipazione anche di altre voci del territorio. Ma ci sono anche progetti più a lungo termine: come quello dell' **“abbraccio blu”**, l'anfiteatro di ortensie che – nell'arco di qualche anno e con il coinvolgimento della cittadinanza – si vorrebbe realizzare intorno alla storica villa, che quest'anno compie 110 anni. Un progetto che ha la portata per farsi notare anche fuori dal confine comunale.

L'intervento a Villa Monteverchio è promosso dalla Fondazione insieme all'[associazione Iris](#), che è un'altra delle novità significative spuntate nel 2018. Un'associazione che ha mobilitato energie puntando, da subito, su progetti – per così dire – *ad alta visibilità*. Se infatti l'anfiteatro di ortensie al Monteverchio è un progetto di lungo termine, una certa eco – più locale – ha avuto da subito un altro intervento, la **“mezzaluna fiorita”** creata con impegno dai volontari di Iris. «I vicini di casa, che prima ci guardavano come fossimo matte, dopo un po' si sono messi anche loro a curare un angolo di verde vicino alla “mezzaluna”» spiega **Emanuela Signorini**, coordinatrice dell'area “verde” di Iris. È un esempio piccolo da non ingigantire, ma a suo modo significativo: se si mette in gioco qualche energia, altre energie vengono liberate. È forse troppo presto per capire se davvero ci si trova di fronte a un trend generale positivo, però è una dinamica che forse merita di essere colta (e spiegata).

Una spiegazione la avanza **Eliseo Sanfelice**, ex consigliere comunale e oggi voce critica orfana di un gruppo politico. Sanfelice parla di «una consapevolezza che in questi due o tre anni, di fronte a una politica sonnolenta e litigiosa, si sono sviluppati quasi degli “anticorpi”». Insomma, un certo attivismo sarebbe maturato anche per reazione alla stasi dell'amministrazione comunale, che negli ultimi due anni ha fatto un po'd i fatica, frenata anche da attriti tra i partiti. Non che non sul versante amministrativo si sia mosso nulla (in particolare in alcune aree) ma in altre realtà paragonabili per dimensioni – prendete **Malnate** o **Somma** o la poco più grande **Cassano Magnago** – c'è un clima più vivace. Del resto, la stessa riorganizzazione della giunta testimonia la necessità di cambiare un po' di assetti e di rimettere in moto il quadro, non solo come conseguenza dell'elezione in Parlamento del sindaco **Leonardo Tarantino**.

Insieme alla giunta, come si diceva, è stata nominata anche la direzione della Fondazione Monteverchio, con un nuovo *cda* guidato da **Tiziano Zocchi**. Già vicepresidente, è stato confermato ai

vertici nonostante sia un esponente del Partito Democratico, quindi di colore opposto. Del resto, la maggioranza di centrodestra mantiene lo stesso suo esponente in cda, come l'attivissima **Pierina Primerano**, entrata in politica grazie alla “civica del sindaco” (che nel frattempo si è più o meno sciolta). È un altro elemento che sottolinea ancora Sanfelice: «La scelta di superare le divisioni politiche dando ruolo anche all'opposizione ha dato risultato».

Leggi anche: la visione del sindaco Tarantino

All'evento contro la violenza sulle donne in Villa Montecchio interviene anche il **gruppo Samarate Love Books**: un gruppo nato da donne, con una certa sensibilità, che fa spesso eventi fuori da Samarate e che ora torna “in casa” (hanno contribuito anche alla partecipatissima, ben curata celebrazione del 25 aprile). Da questo punto di vista, però, **Consuelo Sozzi** – che oltre a Samarate Love Books è attiva anche nel Pd – tiene a rimarcare: «Torniamo per *nostra* iniziativa, come anche al 25 aprile senza alcun legame con l'amministrazione».

Associazioni e mondo del volontariato si stanno muovendo in autonomia *per reazione*, per prendere l'iniziativa al posto dell'amministrazione comunale? C'è anche un insieme di associazioni che sono meno in primo piano, ma che hanno attivato o rafforzato l'impegno. Da quelle sportive (che si erano persino prese incarichi di tipo “ambientale”, già in passato) ai **ragazzi dell'oratorio** che si occupano dei richiedenti asilo presenti sul territorio, proponendo attività sociali, alle attività dell'Associazione Amici della Biblioteca e del gruppo che ha avviato iniziative ambientali in ricordo dello scomparso Piero Bossi. O ancora il gruppo di **Alessandro Cenci** che ha permesso di organizzare un **carnevale curato e unitario tra le diverse frazioni**.

Quale che sia l'elemento che ha rimesso in moto alcune energie, c'è **da capire se questa tendenza sarà consolidata e duratura**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it